08-NOV-2026
da pag. 3 / foglio 1

CORRIERE DELLA SERA
Brescia
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 3642 Lettori: 37000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Fedreconsumatori

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

«Riduzione dell'Iva e controlli sulle filiere»

La spesa costa di più, ma le famiglie comprano meno. È quanto emerge dai dati Istat sulle vendite al dettaglio di settembre, che fotografano una difficoltà ormai evidente nei bilanci domestici e nelle abitudini di consumo. Un quadro su cui richiama l'attenzione Federconsumatori, a partire proprio dalla contrazione degli acquisti alimentari. Nel comparto alimentare, rispetto a un anno prima, le vendite crescono dell'1,7% in valore, ma calano dello 0,1% in volume. Le rinunce sono già visibili. Secondo l'Osservatorio nazionale di Federconsumatori, nell'ultimo anno il 16,9% delle famiglie ha ridotto il consumo di carne e pesce, orientandosi verso prodotti meno pregiati, mentre è aumentato del 12% il ricorso ai discount. «Quando la spesa cresce e le quantità acquistate diminuiscono, a pagare il prezzo più alto sono le famiglie a basso e medio reddito, costrette a tagliare proprio sui beni primari», osserva Roberto Loda, presidente di Federconsumatori Brescia. Da qui la richiesta al Governo di intervenire nella manovra economica con misure a sostegno del potere d'acquisto: dalla riduzione dell'Iva su un paniere di beni essenziali, che secondo le stime dell'associazione potrebbe far risparmiare oltre 600 euro l'anno a famiglia, al rafforzamento dei bonus energia. Federconsumatori chiede maggiori controlli sulle filiere contro le speculazioni e interventi fiscali a tutela dei redditi medio-bassi. *(t.b.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA


L'inflazione corre a due velocità: i più poveri pagano il doppio

Tagli per ristoranti, abbigliamento e pay tv

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30532 - SL_CAL